

Prezzi popolari!

di Raffaello De Masi

E' quanto auspica Paolo Nuti nel suo editoriale, riguardo alla tariffazione dei servizi telematici. Ricordo di quei tempi quando, per collegarmi con MC-link dovevo viaggiare in interurbana, o affidarmi a Itapac, la rete a pacchetto Sip che viaggiava a velocità da lumaca con l'artrosi (d'altro canto cosa si poteva pretendere, con modem in cui la velocità appena superiore ai 2400 baud era già considerata "sperimentale"?). Per lo meno, magra consolazione, si pagava solo quel che si "consumava". Francesco Carlà, accusato da un lettore di piratare il materiale della sua rubrica PlayWorld, si difende come un cavaliere di Camelot, e Marinacci affronta, per l'occasione, ancora una volta, il problema del software pirata. Oggi non se ne parla quasi più, mentre ricordo che allora venivano adottati tutti i mezzi possibili per frenare la copiatura. L'inventiva dava frutto a prodotti dell'ingegno umano quanto mai diversificati: forature laser, distruzione di settori, riferimenti a parole incluse nel manuale d'istruzioni scritto su carta semitrasparente o color vinaccia, così da non poter essere fotocopiato. Oggi di pirateria non si sente quasi più parlare; nessuno sarebbe tanto folle da fotocopiare le tremila pagine di manuale di CorelDraw o le mille di WordPerfect. Così chi rinuncia finisce per ignorare gran parte delle funzioni del pacchetto e si riduce a tracciare le O col bicchiere o a scrivere la lettera di reclamo alla società del gas; d'altro canto non avrebbe mai comperato, non vi pare? Quindi, in fondo, nessun danno per la casa produttrice. Chi ha bisogno di software affidabile, documentazione perfetta, supporto e upgrade spende qualche centinaio di migliaia di lire e vive tranquillo.

QMS, leader, allora, del mercato delle stampanti laser, presenta un paio di periferiche PostScript, e Textronix una workstation da 17 MIPS basata su un microprocessore RISC, mentre



Microsoft avvia l'infinita serie dei suoi mouse con una sfilata di ben cinque modelli. Sysoft distribuisce DrawPerfect, della famiglia dell'omonimo Word, e Autocad mostra la sua specifica vocazione verso la topografia con un'applicazione implementata dall'ArTeN di Ferrara.

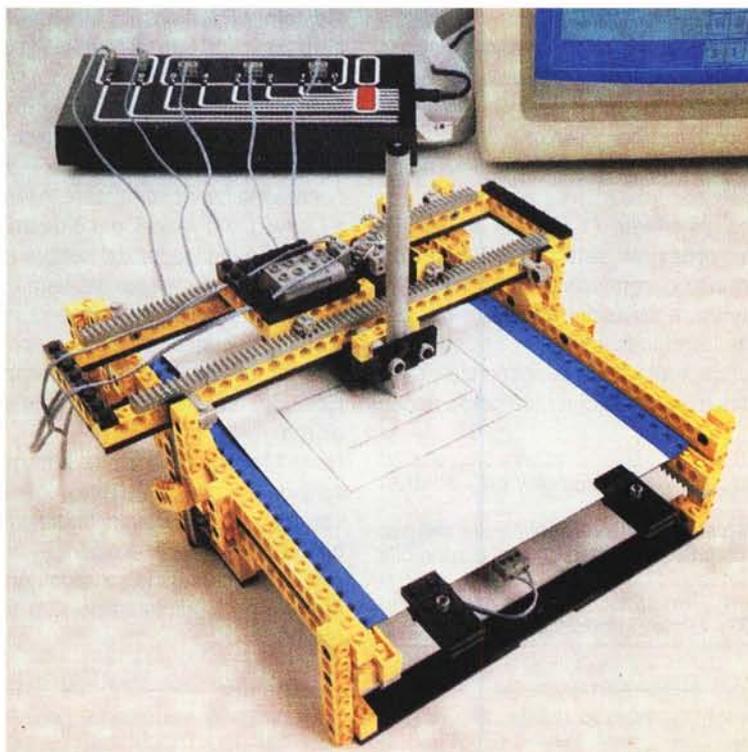
AdP ci parla della nuovissima realizzazione di Motorola, il 68040, microprocessore che darà vita a una delle più equilibrate e perfette macchine prodotte dall'Apple, l'FX. Si tratta di un microprocessore che fece epoca, e che assegnò all'FX la palma di stazione grafica personale per eccellenza, sebbene questo computer avesse i numeri per brillare in molti altri campi.

Un plotter con i mattoncini

Il grande Mauro Gandini la fa grossa, mettendosi a giocare con i blocchetti della Lego e realizzando un plotter neppure tanto male, comandato da una unità logica accessoria gestita dal linguaggio Lego Lines (giusto per crearne un altro!). L'articolo è di grande impatto, rivisitando la storia della famosa

fabbrica, con i suoi primi giocattoli, con tante immagini suggestive e foto di prodotti di grandissima rilevanza e valore.

E passiamo alle prove; nuovo test per un portatile, stavolta un Toshiba T1000SE, che, nonostante sia basato su un 8086 (anche se in versione C) e di un solo floppy, costa la bellezza di tre milioncini, che divengono quattro se lo si vuol dotare di un altro MB di memoria RAM. Più interessante, almeno per essere un po' fuori



Giocando, si fa per dire, con i mattoncini Lego è stato possibile realizzare un plotter, neppure tanto male, comandato da una unità logica accessoria gestita dal linguaggio Lego Lines.

dell'ordinario, è la scheda SideKick Plus, accoppiata software-hardware della Borland che, offerta in sola versione software anche per Mac, sopravvive, incredibilis dictu, ancora ai tempi nostri. Vero tool multiuso, Sidekick incorpora un gestore File, un blocco note, un Profiler, una agenda, una rubrica, una calcolatrice una tabella ASCII e una scheda di servizio (una specie di brogliaccio automatico). Insomma, quello che oggi si scarica gratuitamente da Internet, e che allora costava quasi un milione! Ancora WordPerfect Corporation in azione (prima di montare la targa Corel) con DataEase; per un milione e mezzo, un database agile e di buona gestibilità (anche se rigorosamente girante sotto DOS).

Jsoft distribuisce l'ennesima versione di PCTools (la 5.5), nata da una costola del più noto MacTools, mai sufficientemente rimpianto dai Macintoshiani. Interessante (per i tempi) è l'Intercomp PM 1008 Megavision, video-display per lavagna luminosa (ne viene commercializzata anche una ad hoc che ebbe notevole fortuna, anche grazie a un prezzo ragionevolmente basso).



Il Toshiba T1000SE, nonostante fosse basato su un 80C86 e di un solo floppy (niente HD), costava quasi di tre milioni di lire, ma rese felice molti suoi possessori.

Le solite rubriche...

... stavolta non lo sono! Ci pensa ancora Mauro Gandini, con la prova di Corel DRAW! , che ci abituerà alla veduta della mongolfiera, tanto cara a chi lavora in grafica su PC. Per ironia della sorte, nel parallelo numero di PCimaging di questo mese vedrete la prova della versione 9, per cui, fatto un conto da cameriera, risulta che è venuta fuori una versione all'anno. Più o meno!

Vi volete addottorare nell'SQL, applicato per giunta agli spreadsheet? Leggetevi una bella (!!) dissertazione di F&C Petroni sull'argomento. Bruno Rosati giocherella a 360 gradi con il software per Archimedes, e De Masi riparla di Wingz, come ricorderete un pregevole spreadsheet che rifulse come una meteora (a proposito, ne possiedo ancora una copia, per cui chi si dedica all'archeologia informatica è pregato di farsi avanti per richiederlo). Ancora del buon Bruno è la prova di Videon, un digitizer per Amiga reclamizzato, abbastanza enfaticamente, come quello di "tutti i colori del mondo". AdP si fa cogliere con le mani nel sacco a giocherellare con trenini e scambi, e negli "Appunti di Informatica" si parla di architettura PipeLine. Il resto è routine, a meno che non vi interessi sapere come si può attivare un TSR, come funziona un Sistema Esperto e, infine, leggere la sesta parte delle istruzioni di controllo dell'Assembler 80386 o la gestione dei numeri interi nell'MSX-Basic (Dio ci salvi!). A risentirci la prossima volta.

MS



Il SideKick Plus, più che un semplice "kit telematico" era l'espressione hardware-software di una joint-venture tra Seat, Serma e Borland. La prima forniva il servizio telematico, la seconda il modem, la terza il software.